

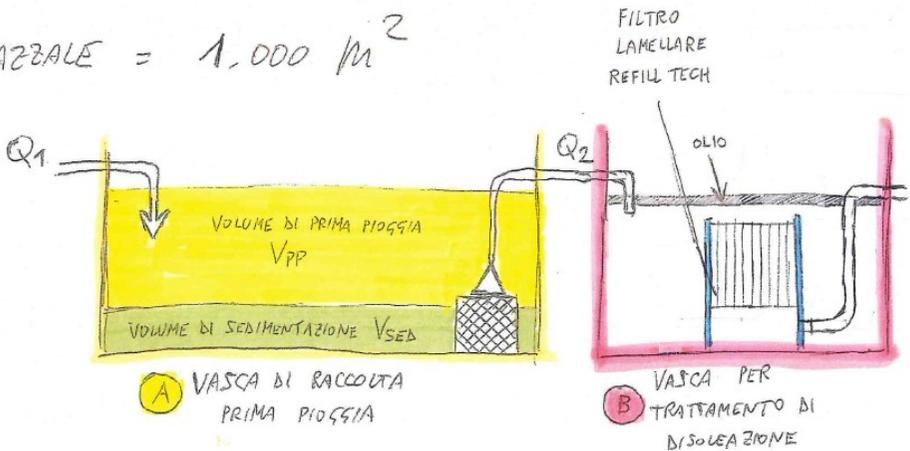
Ditta mirante salvatore

IMPIANTI DI PRIMA PIOGGIA IN DISCONTINUO

TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

Impianto in DIScontinuo

PIAZZALE = 1.000 m²



Viale Europa, 49 - 88100 Catanzaro
Tel./Fax: 0961 770202 - Cell. 3388483403
www.mirantemanufatti.it

Funzionamento impianto di depurazione acque di prima pioggia

Le vasche di prima pioggia di nostra produzione e commercializzazione sono realizzate con l'impiego di vasche monoblocco prefabbricate in cemento vibrato costruite e allestite su progettazione da professionisti e avvalendosi della consulenza di esperti del settore. In genere tali vasche vengono installate interrata e ricoperte con solai carrabili dotati di aperture di ispezione munite di chiusini in ghisa o cemento.

Normativa

Le acque meteoriche di dilavamento e le acque di prima pioggia sono disciplinate dall'art. 113 della parte terza del D.Lgs. n. 152/2006. Al comma 3 è riportato: *“Le regioni disciplinano i casi in cui può essere richiesto che le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne siano convogliate e opportunamente trattate in impianti di depurazione per particolari condizioni nelle quali, in relazione alle attività svolte, vi sia il rischio di dilavamento da superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici”*

Le acque di prima pioggia sono per definizione le prime acque meteoriche di dilavamento fino ad una certa altezza massima di precipitazione (tipicamente 3 mm), distribuiti sull'intera superficie scolante presa in considerazione e relativi ad ogni precipitazione preceduta da un intervallo di tempo “asciutto” (generalmente della durata di 48 ore). Tali acque trascinano per dilavamento le sostanze inquinanti presenti sulla superficie scolante e quindi devono essere anzitutto separate dalle successive (dette anche di “seconda pioggia” e considerate non inquinate dalla legislazione corrente) e successivamente trattate prima del loro scarico finale. Per superfici poco inquinate (strade, parcheggi, ecc.) viene in genere previsto un trattamento di sfangamento e disoleazione.

Il trattamento delle acque

Per superfici poco inquinate (strade adibite a transito veicolare, parcheggi e piazzali, autolavaggi e aree di servizio, cantieri, ecc...), ognuno di questi casi segue un calcolo di cubatura diversa, le vasche di prima pioggia vengono abbinate ad un impianto di separazione dei liquidi leggeri (oli e idrocarburi) che provvede alla rimozione dei solidi (sfangamento) e delle sospensioni oleose (disoleazione) che vengono trascinate dalle acque di prima pioggia nella loro azione di dilavamento.

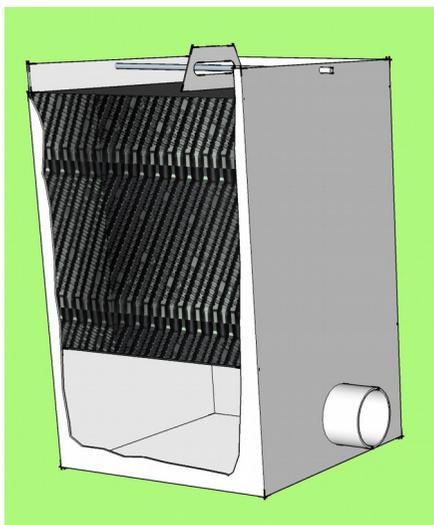
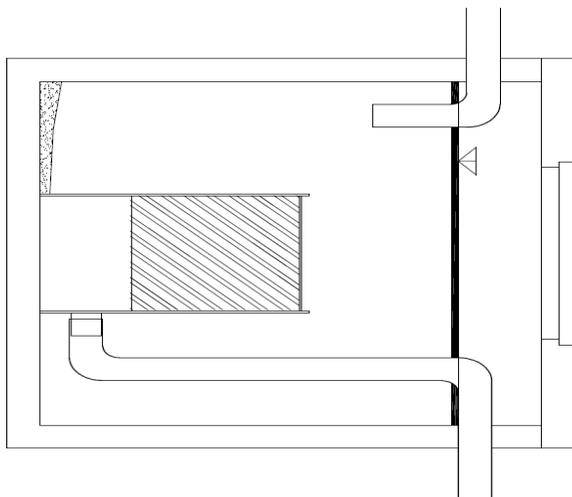
I disoleatori adottati sono separatori di classe I (separazione a coalescenza), regolati dalla norma UNI EN 858-1,2. Questi devono essere realizzati in conformità con i principi di progettazione e le procedure di prova stabiliti da tale normativa tecnica.

I disoleatori sono realizzati con l'impiego di elementi monoblocco assemblabili prefabbricati in cemento vibrato. Nell'impianto la prima vasca (sedimentatore) è preposto alla separazione e all'accumulo dei solidi più pesanti (fanghiglia, sabbia, ecc...) mentre la seconda (separatori) provvede a trattenere e ad accumulare le sospensioni oleose (benzine, olio motore, ecc.). Nel separatore alloggia il filtro a coalescenza, che provvede a rimuovere dall'acqua le particelle oleose più piccole che sfuggono alla separazione per gravità. **I filtri che noi forniamo sono filtri lamellari (con canaline aperte ed incrociate): questi prodotti non solo escludono categoricamente l'eventualità di intasamento e di malfunzionamento del componente (che porterebbe a ripercussioni negative sulla qualità del liquido in uscita), ma hanno un'efficienza superiore al 95% sulla separazione delle particelle d'olio di dimensioni uguali o superiori a 60 micron.**

Il vantaggio del filtro da noi fornito è che, non essendo suscettibile di intasamento, garantisce un'elevata durabilità della sua efficienza di separazione.

La scelta del disoleatore abbinato alle vasche di prima pioggia va effettuata con l'ausilio delle indicazioni riportate dalla norma UNI EN 858-2. Questa lega la dimensione nominale del separatore alla portata dell'acqua in ingresso che, in un trattamento in discontinuo, è funzione della portata della pompa installata nella vasca di accumulo della prima pioggia.

Impianto in DIScontinuo



filtro DIScontinuo